

# Portogruaro

## PORTOGRUARO

### Tre schianti, code in A4

PORTOGRUARO - Schianto tra mezzi pesanti sulla autostrada A4, viabilità in tilt. Giornata da dimenticare ieri per tre incidenti stradali accaduti tra Fratte e Cessalto. Il primo è avvenuto alle 5.15, quando un mezzo pesante ha urtato un altro tir nel territorio di Teglio Veneto. Le operazioni di bonifica, terminate verso le 8.30, hanno creato dei rallentamenti a seguito dei quali si è verificato il secondo incidente. Un pullman, che viaggiava senza passeggeri in direzione Venezia, ha tamponato un mezzo pesante. Il sinistro,

nel quale è rimasto leggermente ferito l'autista della corriera, ha causato code da Latisana a Fratta. Il terzo incidente tra mezzi pesanti è successo alle 13.30, all'altezza dell'area di servizio di Calstorta, tra Cessalto e Noventa in direzione di Venezia. Il tamponamento ha coinvolto un autocarro e una cisterna che trasportava formaldeide. Immediatamente si è formata la coda, che ha interessato soprattutto la corsia di marcia occupata dai mezzi pesanti, raggiungendo i 7 chilometri un'ora dopo il tamponamento. (m.cor.)



## POLEMICA

Il Comitato a difesa del Punto Nascite contesta le motivazioni dell'Ulss 4

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Volete i nomi dei ginecologi? Eccoli. Ora riaprite Portogruaro». Il Comitato in difesa del Punto Nascite "I Flocchi sopra le gru", attualmente guidato da Diego Querin, va al contrattacco della direzione dell'Ulss 4, che nei giorni scorsi aveva motivato l'impossibilità di una riapertura del reparto con le difficoltà di reperire i medici. «Ci risulta

– dicono – che fin da subito l'organico di sette medici veniva definito insufficiente. Al concorso hanno assunto due medici su sette disponibili. Perché non i

quattro mancanti? A San Donà ce n'erano otto e hanno avuto il nono. Portogruaro è classificato come San Donà, perché non glieli danno? Hanno concesso due posti a tempo indeterminato e sono stati immediatamente ricoperti. La lista dove attingere gli altri due c'è, come da graduatoria della Ulss del 6 dicembre 2016. Perché non lo fanno? Aspettano apposta che la lista si esaurisca? Lo dicano. Hanno l'unico scopo di non riaprire Portogruaro? Lo dicano. Zaia ci ha messo la faccia, vogliono tirargli un trappolone per infangarlo? Lo dicano. Fra l'altro la loro scelta –

**PORTOGRUARO** «Al concorso hanno assunto solo due dei sette ginecologi disponibili»

## «Non ci sono medici? E' falso»

*Il Comitato in difesa del Punto Nascite contesta la tesi dell'Ulss 4 sulla mancata apertura*

aggiungono dal comitato – sembra economicamente fallimentare per i veneti. Con una popolazione di 230mila abitanti solo 700 parti a San Donà, contro i 2mila500 a Pordenone sui tre punti nascita, segno che la gente non vuole andare dove qualcuno vorrebbe costringerla. Certo, Bramezza ha fatto un buon lavoro. Per Forcolin. E Portogruaro ne è la vittima».

A questa situazione fanno da sfondo alcune dichiarazioni uscite sulla stampa in questi giorni che riguardano la sperata riapertura del Punto Nascite di Latisana, che potrebbe avere l'ambizione di

diventare polo di riferimento anche per il vicino Veneto, «a maggior ragione –afferma Massimiliano Pozzo, ex segretario provinciale del Pd di Udine – dopo il ridimensionamento di Portogruaro». L'azienda, che ha preferito non replicare al Comitato, rimane al momento in attesa che l'Ulss veneziana dia l'ok al trasferimento di una ginecologa. Servirebbe poi un altro medico a tempo determinato per coprire una maternità, che scade in estate. Ma un medico disposto a lavorare per pochi mesi non si trova.

© riproduzione riservata

## CAORLE

### Scadono i termini per i lavori previsti in piazzale Colombo Parte la diffida a Marina Verde

CAORLE – Piazzale Colombo: scaduti i termini per l'esecuzione dei lavori. Partita la diffida del Comune. Lo scorso 13 marzo è scaduto definitivamente il termine per portare a compimento i lavori previsti nella convenzione sottoscritta nel 2010 tra la società Marina Verde e l'amministrazione comunale. Come si sospettava ormai da diverso tempo, la società non è riuscita a portare a compimento tutte le opere pubbliche previste nel piano: in particolare il "lotto 2" non è stato completato visto che né il parcheggio sotterraneo né l'area verde sono state realizzate. Se solo si pensa che nel 2014 il Comune di Caorle quantificò in 2,8 milioni di euro il valore che avrebbe avuto il parcheggio sotterraneo, si può comprendere la portata dell'inadempimento della società immobiliare. Cosa succederà ora? Sulla base della convenzione attualmente in essere, il Comune di Caorle aveva l'obbligo di inviare, una volta scaduto il termine, una diffida accertativa assegnando a Marina Verde

un ulteriore termine di 120 giorni. Diffida che è già stata inviata secondo quanto riferito dal sindaco Luciano Striuli. Quando saranno scaduti anche questi ultimi quattro mesi previsti dalla convenzione, il Comune di Caorle potrà avviare il procedimento per far accertare, avanti le competenti sedi giudiziarie, l'inadempimento di Marina Verde e chiedere la risoluzione degli accordi intercorsi. Il Comune potrebbe anche eseguire spontaneamente le opere non ultimate da Marina Verde ed addebitare a quest'ultima i costi.

Nei giorni scorsi, intanto, Marina Verde, dopo una serie di lettere di sollecito inviate dall'amministrazione comunale, ha rimosso le recinzioni che circondavano il piccolo spazio verde (o almeno un tempo lo era) fronte spiaggia e, sempre secondo quanto riferito dal sindaco, ha manifestato la volontà di riseminare il prato, senza però prendere posizione in merito alla scadenza del termine della convenzione.

Riccardo Coppo

## CAORLE Il 63enne morto in un incidente stradale In tanti per l'addio a Gusso

CAORLE - Chiesa gremita per l'addio a Valter Gusso, il 63 enne di Caorle deceduto la scorsa settimana dopo un incidente stradale a Lugugnana di Portogruaro. Ieri pomeriggio erano davvero in tanti nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita, per stare vicino alla signora Clelia, la mamma di Valter Gusso, e alla sorella Nadia. Vistosamente provata la mamma dello scomparso che ha voluto salutare il figlio nella cella mortuaria dell'ospedale di Latisana, prima che il feretro partisse per Caorle. A celebrare la funzione religiosa, al fianco del parroco don Gino, anche don Giuseppe, parroco a Porto Santa Margherita, amico della famiglia Gusso. (m.cor.)



CAORLE L'addio a Valter Gusso (nel riquadro)